

Con la scoperta delle orme dei dinosauri scienziati e studiosi hanno «scoperto» la bellezze della città

Ad Altamura le impronte della storia

La cava Delucia è la meglio conservata in Europa, come affermano paleontologi e icnologi. Prezioso giacimento che bisogna saper conservare. Grande opportunità ma anche grande responsabilità

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Con la scoperta delle orme di dinosauri ad Altamura il territorio murgiano si è rivelato per studiosi e scienziati uno straordinario libro aperto sulla paleogeografia dell'area mediterranea. Pochi sanno, se non gli addetti ai lavori, che ad Altamura è stato trovato anche un secondo sito con orme di dinosauri. E recentemente in un'altra cava sono state trovate impronte nella vicina Ruvo di Puglia.

Come affermano i paleontologi e gli icnologi la scoperta dell'ex cava Delucia (ora Ecospi) in contrada Pontrelli ad Altamura è la più importante e meglio conservata in Italia ed in Europa. Gli studi hanno accertato che sono presenti circa 25.000 o 30.000 impronte del Cretacico, precisamente del Santoniano, collocabili tra gli 83,5 e gli 85,8 milioni di anni fa. Un giacimento enorme. Ma di questo già si è abbondantemente riferito.

È confermato che ad Altamura, oltre alla scoperta di cava Pontrelli in via Santeramo fatta nel 1999 dai geologi Sarti e Claps, un altro sito di impronte di dinosauri è stato scoperto ad Altamura. La segnalazione fu fatta da Luca Bellarosa, Damiana Santoro e Salvatore Santoro nello

stesso anno. Lo segnalano alla Soprintendenza Archeologica. Successivamente fu interessata Antonia Iannone, dell'Università di Bari, che ha condotto qualche studio. Questo secondo sito si trova a sei chilometri lineari dalla cava in via Santeramo. È ubicato a 2 km dall'abitato, adiacente alla strada Altamura-Matera. In un breve studio pubblicato sul n. 45 della rivista «Altamura» dell'Archivio biblioteca museo civico la studiosa chiarisce subito che questo sito «non è confrontabile per spettacolarità con quello della cava Ecospi, sia per

la qualità di conservazione delle orme che per lo stato di abbandono e degrado della cava dismessa, che è stata prontamente trasformata in una discarica per rifiuti di ogni genere».

Dai rilievi effettuati la paleosuperficie è più estesa di quel che appare poiché per la maggior parte è coperta da terreno e detriti. Le orme sono «apparentemente simili a quelle della cava Ecospi (impronte di dinosauri erbivori "Ornitopodi", con orme tridattili, a tre dita, ndr)», sono «meno numerose e in un cattivo stato di conservazione». Comun-

que «con molta probabilità è presente un altro livello con tracce fossili di dinosauri». Dunque, anche in questo caso gli studi potrebbero approfondire. Potrebbero venire fuori altre sorprese.

Come una sorpresa è stata la scoperta di Ruvo, in una cava in località Lama d'Ape. Luca Bellarosa e due cugini, entrambi Michele Maiullari, durante un'escursione per fotografare fauna murgiana, hanno rilevato una serie di impronte e controimpronte. Gli studiosi hanno validato la scoperta. Sono orme di dinosauri. Forse - sarebbe una novità - appartenenti all'icnogenere Teropodi, cioè carnivori.

L'inchiesta della «Gazzetta» ha messo in luce che il territorio murgiano riserva grandi gioie per gli studiosi. Ma è anche un dispiacere sapere, come nel caso della cava Pontrelli di Altamura, che le orme sono esposte alle intemperie ed in pericolo di conservazione. È un patrimonio, peccato già incluso nella «lista delle indicazioni» dell'Unesco. Non costituisce solo una futura risorsa turistica. Già oggi è un'enorme opportunità di conoscenza ma allo stesso tempo è una grande responsabilità perché occorre garantirne la conservazione.

3.Fine (Prima e seconda parte pubblicate il 7 ed il 9 giugno 2007)



La cava di Altamura dove sono state rinvenute le orme di dinosauri

Nella «Don Bosco»

A Gravina un progetto di musica per disabili

ROBERTO VARVARA

● **GRAVINA.** La musica aiuta a far venir fuori le emozioni ed a metterle su tela. Se poi ad esprimere i propri stati d'animo, le proprie sensazioni, sono dei bambini diversamente abili, la cosa assume un carattere educativo speciale. In sintesi questo è quanto si è realizzato attraverso il progetto in rete «La Rete nel Grembo Sociale»: progetto di MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi, rivolto ad alunni diversamente abili. Un progetto cui hanno aderito i circoli didattici gravinesi e due scuole medie, «N. Ingannamorte» e «Benedetto XIII», con la gestione del progetto affidata alla scuola capofila «S. G. Bosco», che ne ha curato le varie fasi di attuazione in convenzione con un ente specializzato nel mondo della «diversAbility»: il Consorzio C.A.S.A. (Consorzio Attività Specialistiche per diversamente Abili di Bari). «Un consorzio che tenta di rispondere alle effettive esigenze della persona e della sua famiglia attraverso la realizzazione del "Progetto di vita" nei vari momenti, da quelli educativi, riabilitativi, sportivi, di integrazione

ne sociale, fino all'inserimento lavorativo e alla accoglienza in centri diurni o anche centri residenziali per coloro che sono privi di sostegno familiare. Tutto ciò grazie alla collaborazione di professionisti e di personale qualificato nel settore di intervento» spiega la dott.ssa Fulvia Lagattola, che ha curato l'ideazione e il funzionamento del progetto per conto della cooperativa «Cedis-InFraSuoni» Musica & Terapia (Arcidiocesi Bari-Bitonto), affiancata dalla prof.ssa Maria Teresa Lombardi, tirocinante in musicoterapia. Un progetto caratterizzato da attività in gruppo, utilizzando tutti i linguaggi corporei. Dal motorio al sonoro, dal vocale al musicale, dall'artistico al grafico e poetico: «in una parola sola la MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi», dice la dott.ssa Lagattola.

Opere che saranno visibili sino a fine giugno per i corridoi della scuola «Bosco». Al termine dell'esposizione le creazioni, 50 circa, rientrano in ciascuna delle scuole di appartenenza dei giovani studenti, per abbellire e valorizzare le pareti degli edifici e per dare il benvenuto agli alunni-artisti del prossimo anno scolastico.

BLITZ «URAGANO» | Secondo i Cc, il clan agiva fra Santeramo e Bari

Eroina e cocaina, la Dda chiede il giudizio per 24

● Il pubblico ministero della Direzione distrettuale antimafia Desirée Digeronimo ha chiesto il rinvio a giudizio per 24 persone indagate nell'ambito dell'inchiesta denominata «Uragano», sfociata in una ventina di arresti eseguiti dai Carabinieri a dicembre scorso.



Il nuovo tribunale di Bari

Spaccio organizzato di eroina e cocaina l'accusa principale, contestata dalla Dda, nei capi d'imputazione che nelle prossime settimane passeranno al vaglio del giudice dell'udienza preliminare.

Più in dettaglio, secondo la ricostruzione accusatoria, il clan con base a Bari ma ramificazioni operative in centri della provincia come Acquaviva delle Fonti, Cassano, Santeramo e Casamassima - reclutava alcuni «saggiatori» della droga, che venivano pagati in natura, cioè con le dosi, e inoltre si serviva anche di due ragazzini di 15 anni come «distributori» al dettaglio.

Queste presunte modalità di spaccio si colocherebbero - secondo gli investigatori

dell'Arma - nel «quadro» di una presunta organizzazione, capeggiata dal barese Simone Schingaro, di 40 anni (ritenuto vicino al clan Telegrafo del quartiere San Paolo) e diramata in provincia. Il 5 dicembre scorso scattarono venti arresti (19 indagati furono rinchiusi in carcere, una fu collocata ai domiciliari), eseguiti dai Carabinieri del Comando provinciale e della Compagnia di Gioia del Colle, in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice delle indagini preliminari presso il Tribunale di Bari Michele Parisi, su richiesta del pubblico ministero Digeronimo. L'operazione fu ribattezzata «Uragano».

Un gruppo di «sommelier», quindi, secondo le indagini, assaggiava la droga da acquistare e riferiva telefonicamente ai capi sulla qualità: se era buona dicevano «A machina cammina, fusce assa» (la macchina cammina, va veloce, ndr). Se invece non andava bene commentavano: «Non ci camina, non ci vè bona» (non cammina, non ci va bene).

Referenti del presunto boss Schingaro sarebbero stati, secondo la Dda, Giuseppe Castellino a Casamassima e Sebastiano Capozzo ad Acquaviva. I fatti sui quali i militari hanno fatto luce abbraccerebbero il periodo 2003-2006. Fra gli altri imputati: Vito Michele Capozzi, 29 anni; Francesco Cavaliere, 30 anni; Domenico De Giglio, 24 anni; Domenico Esposito, 49; Vincenzo Esposito, 26; Stefano Ferrulli, 26; Vincenzo Lanzolla, 40; Pietro Leontino, 41; Francesco Liuzzi, 26; Giuseppe Mastrovito, 22; Oronzo Montenegro, 40; Luigi Pagliarulo, 44; Antonio Patrino, 34; Vito Ruggero, 29; Francesco Stragapede, 31; Domenico Stramaglia, 27; Maria Grazia Lorusso, 30 anni. [c.strag.]

Una giornata di sciopero per protestare contro i continui trasferimenti

Ad Acquaviva oggi incrociano le braccia 16 lavoratori dell'impresa «Del Fiume»

FRANCO PETRELLI

● **ACQUAVIVA.** Da stamattina 16 dipendenti dell'impresa Del Fiume, con sede legale a Pescara, incrociano le braccia. Sono operatori sulle reti della metanizzazione nei centri urbani, in servizio sino alla fine dello scorso anno presso la Gas Natural. Dal 29 dicembre, pare per una sola giornata, sono stati trasferiti alla Cotel di Taranto. Ed a partire dal 2 gennaio sono stati assunti dalla ditta Del Fiume, con sede legale a Pescara.

Questi lavoratori hanno sempre contestato, anche con manifestazioni in sedi istituzionali, questi «passaggi» lavorativi. Ora dopo mesi di una vertenza, in effetti mai conclusasi, hanno deciso di

indire questa giornata di sciopero. «C'è da far presente - denuncia Antonio De Rosa, uno dei lavoratori - che i trasferimenti sono avvenuti in disprezzo della normativa vigente. E ci sono da rimarcare le precarie condizioni di sicurezza del nostro lavoro, che lambiscono pericolosamente le comunità. Infatti quotidianamente operiamo privi di vestiario adeguato e di guanti. E quel che è più grave con mezzi meccanici obsoleti e quindi pericolosi, mentre la gente si avvicina, per caso, alle reti del metano. E la sicurezza sul lavoro è un inviolabile diritto di noi lavoratori e di tutta la popolazione».

Sempre stamattina è prevista una manifestazione di protesta presso gli uffici della Gas Natural, ubicata nella zona industriale di Acquaviva.

Alle 20,30 il via

Oggi torna la Minima di Sant'Antonio con una festa nel borgo di San Nicola

● **GIOIA DEL COLLE.** Torna oggi la Minima di Sant'Antonio, che quest'anno interesserà il Borgo San Nicola (ex Joa sec. IX-XII), nel triangolo via Bernal, corso Cavour e corso Vittorio Emanuele. Il via alle celebrazioni sarà dato alle 20,30, con The Cleverness (via Carlo III di Borbone), Bluecocktail e Groove (arco Nardulli), Kecco Recchia (arco Mastrocinto), El Kemeja (via Concezione), Caffee Shop Band (via G. Barba). Il punto di degustazione gastronomica dei prodotti tipici gioiesi sarà allestito in via Piottola.

«Borgo quello scelto per questa edizione - precisa il presidente della Minima, Antonio Gabriele - in cui la gente potrà immergersi tra le vie del centro storico gioiese, girovagando da un arco all'altro, ascoltando buona musica e passando una splendida serata immersa nell'atmosfera del passato». [l.m.]

Calcio: Favonio l'allenatore del Real Altamura

● **ALTAMURA.** Sarà Diego Favonio il tecnico del Real Altamura nella prossima stagione calcistica, in cui la formazione murgiana sarà ancora una volta impegnata nel campionato di Eccellenza.

L'ex allenatore di Francavilla e Copertino ha siglato nel pomeriggio di ieri l'accordo con la dirigenza altamurana.

Chiuso dunque immediatamente il buco a livello tecnico lasciato dalla partenza dell'allenatore Angelo Terracenero per la panchina della Liberty Bari. [l.com.]

GIORNO PER GIORNO

ALTAMURA

NUMERI UTILI

Carabinieri: 112 - 3102992.
Polizia municipale: 3141014.
Guardia di finanza: 3115401.
Comune (centralino): 3107111 - 3141019. **Pro Loco:** 3143930.

SANITÀ

Pronto soccorso: 3148773.
Guardia medica: 3108201. **Ufficio igiene:** 3141993. **Soccorso S.E.R.A.:** 3117377. **Farmacia con reperibilità notturna:** Dambrosio, via Parisi tel. 310.30.12.

BENZINA

Self service Agip: via Bari. **Q8:** via Matera. **Ip:** S.S. 96.

GIOIA DEL COLLE

NUMERI UTILI

Carabinieri: 112 - 3484242. **Guardia di finanza:** 3430016. **Polizia municipale:** 3484014. **Polizia stradale:** 3441028. **Ufficio veterinario:** 34331974. **Vigili del Fuoco:** 115. **Segnalazione guasti per il gas (numero verde):** 800900999. **Comune (centralino):** 3488111 (numero verde 167-251529 - fax 3483749). **Ferrovia (informazioni):** 3430015. **Informagiovani:** 3481200. **Biblioteca:** 3481195. **Museo archeologico:** 34813052. **Teatro comunale Rossini:** 3484453.

SANITÀ

Pronto soccorso: 3489214. **Guardia medica:** 3489500. **Centralino ospedale:** 3489111. **Servizio igiene men-**

tale: 3489505. **Consorzio familiare:** 3489503. **Croce Rossa:** 3434574 - 338/1090345. **P.A. Serbari - Deleg. Gioia d. C.:** 335/1350104.

GRAVINA IN PUGLIA

NUMERI UTILI

Carabinieri: 112 - 3264353. **Polizia di Stato:** 3260411. **Polizia Municipale:** 3267463. **Comune - Relazioni con il pubblico:** 3259222.

SANITÀ

Pronto soccorso: 3261857. **Guardia Medica:** 3108205. **Ufficio Igiene:** 3267500. **Ambulatori Lega contro i tumori:** 080/326.91.30.

BENZINA

Self service Agip: via Bari.

SANTERAMO IN COLLE

NUMERI UTILI

Carabinieri: 112 - 3036010. **Polizia municipale:** 3036014. **Vigilanza notturna:** 3037555. **Comune (centralino):** 3036255. **Ufficio sindaco:** 3036005 - fax 3036619. **Pubblica assistenza A.R.M.:** 3038031.

SANITÀ

Ospedale: 3035111. **Pronto soccorso:** 3036011. **Guardia medica:** 3032228. **Casa di riposo:** 3039298. **Servizio recupero tossicodipendenti:** 3032109.

Affare fatto.

Il settimanale di annunci gratuiti.

Per informazioni
Numero Verde
800 652.652

www.gazzettaffari.com

Oltre 10.000 annunci settimanali

Ogni settimana in omaggio con LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO